

LUCA
BIZZARRI

PAOLO
KESSISOGLU

DANIELE
LIOTTI

RICKY
MEMPHIS

E CON CAROL
ALT

UN FIGLIO DI NOME ERASMUS



QUATTRO AMICI UNA SOLA COSA IN COMUNE



BBJF IN ASSOCIAZIONE



eaglepictures.com | [UnFiglioDiNomeErasmus](#) | [@eagle-pictures](#)

IN COLLABORAZIONE CON **sky cinema**





**EAGLE
PICTURES**

presenta

UN FIGLIO DI NOME ERASMUS

un film di

ALBERTO FERRARI

con

LUCA BIZZARRI PAOLO KESSISOGLU DANIELE LIOTTI RICKY MEMPHIS

e con

CAROL ALT

prodotto e distribuito da

EAGLE PICTURES

DAL 1° LUGLIO 2020 AL CINEMA

WWW.EAGLEPICTURES.COM

MANZOPICCIRILLO

ENTERTAINMENT PRESS & CONSULTING

INFO@MANZOPICCIRILLO.COM - WWW.MANZOPICCIRILLO.COM

UNFIGLIO DI NOME ERASMUS

CAST ARTISTICO

LUCA BIZZARRI	Ascanio
PAOLO KESSISOGLU	Jacopo
DANIELE LIOTTI	Enrico
RICKY MEMPHIS	Pietro
CAROL ALT	Alexandra
FILIPA PINTO	Alice
GIORGIO GOBBI	Giovanni
FERNANDO RODRIGUES	Avvocato
VALENTINA CORTI	Diletta
ELENA VANNI	Arianna
GIULIA GALIANI	Erika
HEIDI LUSHTAKU	Helena
VALENTINA ILLUMINATI	Segretaria di Pietro
ANDREA LEVIALDI GHIRON	Skizzo
GIORDANA FAGGIANO	Fidanzata di Skizzo
FRANCISCO FERNANDEZ	Manuel
GIORDANO AGRUSTA	Carlini
ANDREA BONELLA	Brescia

UNFIGLIO DI NOME ERASMUS

CAST TECNICO

Diretto da	ALBERTO FERRARI
Scritto da	ALBERTO FERRARI GIANLUCA ANSANELLI
Prodotto da	ROBERTO PROIA
Produttori esecutivi	GIANLUCA LEURINI GIUSEPPE CIOCCARELLI
Case di produzione	EAGLE PICTURES VIVI-FILM PORTUGAL
Scenografie	LUCA GOBBI
Costumi	STEFANO GIOVANI
Casting	FRANCO ALBERTO CUCCHINI
Montaggio	LUCIANA PANDOLFELLI
Distribuito da	EAGLE PICTURES
Ufficio Stampa	MANZOPICCIRILLO
Durata	107'

UN FIGLIO DI NOME ERASMUS

SINOSI

Quattro amici quarantenni – Pietro, Enrico, Ascanio e Jacopo – vengono chiamati a Lisbona per il funerale di Amalia, la donna che tutti e quattro hanno amato da ragazzi quando facevano l'Erasmus in Portogallo. Amalia ha lasciato un'inaspettata eredità: un figlio concepito con uno di loro. Ma chi è il padre? Aspettando i risultati del test del DNA, i quattro amici decidono di andare alla ricerca di questo misterioso figlio ventenne e intraprendono un rocambolesco ed emozionante viaggio attraverso il Portogallo insieme ad una ragazza che si offre di aiutarli.

NOTE DI REGIA

*La vita è un viaggio sperimentale fatto involontariamente.
È un viaggio dello spirito attraverso la materia,
e poiché è lo spirito che viaggia, è in esso che noi viviamo.*

Fernando Pessoa

Il soggetto in breve

Quattro amici quarantenni - Pietro, Enrico, Ascanio e Jacopo - vengono chiamati a Lisbona per il funerale di Amalia, la donna che tutti e quattro hanno amato da ragazzi quando facevano l'Erasmus in Portogallo. Tre sapevano di essere in condivisione, uno, Jacopo, pensava di essere il fidanzato ufficiale.

Ognuno di loro con un proprio lavoro stabile, una posizione sociale definita, chi più chi meno, addirittura, Jacopo, talmente risolto che nel suo cammino ha incontrato Dio. È un alto prelato del Vaticano.

Amalia ha lasciato un'inaspettata eredità: un figlio concepito con uno di loro. Ma chi è il padre? Aspettando i risultati del test del DNA, i quattro amici decidono di andare alla ricerca di questo misterioso figlio ventenne e intraprendono un rocambolesco ed emozionante viaggio attraverso il Portogallo insieme ad una ragazza che si offre di aiutarli.

L'origine del soggetto

Mi ha sempre affascinato indagare i confini che ci fanno cambiare improvvisamente, che determinano i nostri punti di non ritorno e le nostre svolte esistenziali. E osservare poi le ricadute che questi hanno sugli altri e sul mondo che ci sta intorno.

Lo straordinario che invade il nostro quotidiano e lo cambia per sempre.

Sia in dramma, sia in commedia.

Ho scritto *Un figlio di nome Erasmus* per questo, per immaginare come si reagisce all'arrivo di una notizia che davvero ti rovescia la vita in un secondo.

UN FIGLIO DI NOME ERASMUS

Non una notizia tragica, nessuna malattia diagnosticata, nessun lutto improvviso.
Una notizia positiva, almeno in sé.
Essere padre.

La commedia

Nella sceneggiatura ho voluto poi cercare di raccontare il tutto in forma di commedia, dove la volgarità della vita e delle sue ricadute esistenziali e narrative è pressoché assente o relegata sottotraccia, a definire una lieve sensazione, necessaria, ma mai esplicita.

Il tono e il ritmo dei dialoghi corrono in questa direzione.

Della leggerezza.

Dove la semplicità del comunicare non vuole mai essere solo fornire un'informazione per far proseguire il racconto ma anche e soprattutto trasferire uno stato d'animo. Quindi lievità assoluta ma profondità di comunicazione.

Con tutti gli appuntamenti comici propri della commedia innescati e rispettati, sia quelli importantissimi di situazione, sia quelli di dialogo e di battuta.

Il respiro universale

Un figlio di nome Erasmus non è una commedia giovanilistica ma una commedia per tutte le età. Un divertimento intelligente per chi l'Erasmus l'ha sentito nominare, per chi l'ha vissuto e per chi lo sta vivendo ora; una parola che ormai da parecchi anni in Europa evoca e rende familiare nel titolo del film anche il soggetto per tutti.

Un profondo respiro internazionale è quello che il tema del film – l'Erasmus – richiede. E tra tutte le nazioni che partecipano al Progetto Erasmus, il Portogallo aveva in sé la forza, l'unicità e la poesia che la sceneggiatura necessitava per completarsi.

Gran parte delle riprese si svolgeranno in Portogallo.

Perché il Portogallo è un paese vivo, pulsante, che completa e definisce la mia storia in modo originale e profondo.

La sua cultura, le sue tradizioni, i suoi luoghi fantastici, la sua "Luce" rendono tridimensionale e rotonda la vicenda, arricchendola di colori, profumi, musica e sensazioni che soltanto in Portogallo riescono ad esplodere e a riverberare in ognuno dei personaggi.

Infatti, ognuno di loro, ritroverà grazie a questa "atmosfera narrativa" ciò che ha lasciato lì vent'anni prima, e cioè: le proprie aspirazioni, i sogni, le idee.

E in più troverà anche un figlio inaspettato.

UN FIGLIO DI NOME ERASMUS

Come in una sorta di macchina del tempo, i personaggi del mio film si troveranno di nuovo in Portogallo, in quei luoghi, cambiati certo, ma profondamente gli stessi, per ritrovare il senso unico del proprio cammino nella vita.

Il viaggio

Il viaggio che faranno attraverso il Portogallo è metafora di un viaggio profondo dentro se stessi.

Dalla colorata, fantastica Lisbona a Figueira, da Foz a Cabo Espichel, passando per boschi, strade sull'oceano e paesi carichi di tradizione.

Tutto questo per far sì che l'arco di trasformazione, che coinvolgerà i personaggi, possa completarsi in ognuno di loro, innescando un cambiamento destinato a rivoluzionare in positivo la propria vita.

Il linguaggio filmico

*A quell'ora la luce di Lisbona era bianca verso la foce e rosata sulle colline,
gli edifici settecenteschi parevano un'oleografia
e il Tago era solcato da una miriade di battelli.*

Antonio Tabucchi

È una commedia, ma una commedia in movimento, non statica.

Per realizzare il film, utilizzerò un linguaggio filmico che sia adeguato alla commedia e che racconti al meglio la storia, come, ad esempio, un uso ponderato e narrativo della steadicam, per essere attaccati ai nostri protagonisti.

Allo stesso modo, carrelli morbidi e ottiche lunghe ci racconteranno e descriveranno Lisbona e il suo respiro regolare da alternare al ritmo incalzante, frenetico di Roma.

Per raccontare la città, arena setting del film, in modo meno convenzionale possibile, userò grandi totali per rubare momenti reali della vita cittadina, con gente che cammina, che passeggia nelle vie, nei viali, in cui inserirò i nostri attori che reciteranno in mezzo a loro e che io isolerò con teleobiettivi per piccole scene di raccordo, ma che se inserite in un contesto urbano reale, mi restituiranno freschezza e verità nella commedia.

I primi piani saranno molto "telati" per riuscire a rendere il fondo colorato e morbido e staccare i protagonisti dal contesto.

Un linguaggio filmico comunque esclusivamente a servizio del racconto.

Il montaggio seguirà lo stesso respiro, mutando il ritmo e l'intensità dei tagli.

UN FIGLIO DI NOME ERASMUS

La fotografia

*Per me non esistono fiori
in grado di reggere il confronto con la varietà
dei colori che assume Lisbona alla luce del sole.*

Fernando Pessoa

La fotografia ci accompagnerà in colori che seguiranno gli stati d'animo e la natura stessa dei luoghi. Anticipando e suggerendo sensazioni.

La fotografia dovrà abbracciare l'idea di commedia, non patinata, ma reale, con una piccola concessione al realismo magico, che rende appunto più gustosa la realtà. Colori accesi ma non chiassosi. Potenti controluce inonderanno gli ambienti, disegnandone a volte anche i contorni più in ombra e restituendoci anche la progressione dello stato d'animo dei protagonisti. Senza per questo legare in modo concettuale il rapporto tra essi. Esterni, molto colorati e pieni di verde. Il sole in questo film deve essere molto presente.

Le notti del film saranno piene di luci e riverberi provenienti dalla luna. Una notte rassicurante dove ad agitarsi sono solo i pensieri di Ascanio e del suo arco di trasformazione che lo porterà, come ognuno degli altri, a diventare un altro uomo.

La scenografia

Gli ambienti non saranno claustrofobici e cercheranno di adeguarsi alla psicologia del personaggio che rappresentano.

La musica

È una delle componenti del film che mi affascina e mi intriga maggiormente. La musica "giusta" crea accelerazioni d'emozioni in una grande sinergia tra immagine e suono. La colonna sarà curata da grandi compositori italiani, Flavio Premoli, fondatore della P.F.M. (Premiata Forneria Marconi) il gruppo italiano di rock progressivo che ha conquistato anche l'estero.

Ma soprattutto saranno gli attori che renderanno possibile questa storia. L'elemento più importante di tutto il film sono loro, con la loro incredibile capacità di dare vita, il soffio vitale, ad ogni personaggio e farlo diventare vero, vivo! Il mio amore per il teatro e per la recitazione e il lavoro degli attori su se stessi sono la mia arma segreta per commuovere e far credere possibile ogni artificio narrativo.

*Bisogna ritornare sui passi già dati, per ripeterli,
e per tracciarvi a fianco nuovi cammini.*

Bisogna ricominciare il viaggio.

Sempre.

José Saramago

Alberto Ferrari

IL CAST

LUCA BIZZARRI – *Ascanio*

Attore, comico e conduttore televisivo, il suo debutto avviene nel 1986, a teatro. Nel 1994 consegue il diploma presso la scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova, interpretando il protagonista della rappresentazione *Il suicida* nel saggio finale. Sempre per il Teatro Stabile di Genova sarà protagonista di alcune tragedie, delle quali ricordiamo *Riccardo III*, *Hamlet* e *Ivanov*. Collaborerà con varie compagnie teatrali fino al 1998, conoscendo ad un provino Paolo Kessisoglu, con il quale formerà lo storico duo comico. È infatti con Paolo che calca per prima volta la scena televisiva in *Ciro, il figlio di Target*, cui seguiranno numerosissimi programmi: *La posta del cuore*, *MTV trip*, *Mai dire Gol*, *Le Iene* e *Le Iene Show*, *Camera Cafè*, *Super Ciro*, *La Strana Coppia* e *Scherzi a parte*. Conduce il Festival di Sanremo nel 2011 e nel 2012. Tra il 1999 e il 2012 è attore per il grande schermo, nei film *E allora mambo!*, *Tandem*, *E se domani*, *Asterix alle Olimpiadi*, *Immaturo* e *Immaturo – il viaggio*. Luca Bizzarri ha anche avuto esperienze di doppiaggio in film di animazione: *Le follie dell'Imperatore*, *La foresta magica*, *Sitting ducks* e *Trilli*.

PAOLO KESSISOGLU – *Jacopo*

Nato a Genova nel 1969, è attore, comico e conduttore televisivo. Si forma presso la scuola professionale del Teatro Stabile di Genova, per poi conoscere durante un provino Luca Bizzarri, con cui formerà la celebre coppia comica in seguito all'esperienza comune nel gruppo cabarettistico I Cavalli Marci. Costante il suo impegno nel teatro, lo ricordiamo in *Trappola per topi*, *Il vero ispettore segugio*, *Drammi in famiglia*, *Il suicida*, *Amore per amore*, *Salvo*, *Riccardo III*, *Quattro passi nella storia*; con I Cavalli Marci nella maratona cabarettistica *Le 24 ore di cabaret*; con il collega Luca in *Primo secondo noi*, *Sereni ma coperti*, *Cabajazz*, *La passione secondo Luca e Paolo*, *Non contare su di noi*. Inizia la sua carriera televisiva nel 1997, con *Ciro, il figlio di Target*, cui seguiranno molte altre esperienze: *La posta del cuore*, *Mai dire Gol 2001*, *Mtv trip*, *Le Iene* e *Le Iene Show*, *Camera Cafè*, *Super Ciro*, *La strana coppia*, *Scherzi a parte*. Nel 2011 conduce il Festival di Sanremo, con Gianni Morandi, Elisabetta Canalis e Belen Rodriguez. Debutterà al cinema nel 1999 con *E allora mambo!*, per poi prendere parti a numerosi altri film, quali: *Tandem*, *Oggi è una bella giornata*, *...e se domani*, *Asterix alle Olimpiadi*, *Immaturo*, *Immaturo – il viaggio*, *Colpi di fortuna*, *Un fidanzato per mia moglie*. Vanta anche di esperienze di doppiaggio in film d'animazione: *Trilli*, *Le follie dell'imperatore*, *La foresta magica*, *Sitting Ducks*.

DANIELE LIOTTI – Enrico

Dopo un breve inizio come calciatore, nel 1995 esordisce come attore lavorando nella miniserie televisiva *Non parlo più*. Al cinema esordisce nella commedia *Bidoni*, ma la notorietà arriva con la commedia *Cresceranno i carciofi a Mimongo* di Fulvio Ottaviano, dove lavora in coppia con l'amico Valerio Mastandrea. Stesso duo e medesimo regista per *Abbiamo solo fatto l'amore* del 1998. Lavora come protagonista in altre commedie come *Stressati*, *Finalmente soli* e *I fobici*. Incomincia a lavorare anche per produzioni straniere e in Argentina recita in *Bajo Banderas - Oltre la giustizia*, il suo primo film drammatico e in Germania in *Broken Hearts*.

Alterna i suoi lavori tra cinema e fiction televisive come *La quindicesima epistola*, *Operazione Odissea* con Luca Zingaretti, *I giorni dell'amore e dell'odio*, *Cefalonia*. Nel 2000 presta la sua voce nel doppiaggio del film di animazione *Dinosauri* prodotto dalla Walt Disney. Nel 2001 si apre al mercato spagnolo, dove è molto richiesto, e interpreta il re Filippo il bello in *Giovanna la pazza* di Vincent Aranda con Pilar Lopez De Ayala, vincitore del Premio Goya, e un omosessuale in *Piedras* di Ramón Salazar, con Ángela Molina, in concorso al Festival del Cinema di Berlino.

Seguono *Streghe verso nord* di Giovanni Veronesi, *La vita come viene* di Stefano Incerti, con Stefania Rocca, Claudio Santamaria, Alessandro Haber, e le fiction religiose *Sant'Antonio di Padova* e *Don Gnocchi - L'angelo dei bimbi*. Partecipa anche al film internazionale *Il dottor Živago* di Giacomo Campiotti, al fianco di Keira Knightley e Sam Neill.

Nel 2002 è il protagonista de *Il fuggiasco* di Andrea Manni, con l'attore portoghese Joaquim de Almeida, pellicola girata tra Italia, Messico e Francia, che racconta il caso giudiziario dello scrittore Massimo Carlotto, accusato di omicidio nel 1976 e per questa interpretazione nel 2003 vince il Globo d'oro come miglior attore e altri riconoscimenti. Ritorna poi con il remake *Il bell'Antonio* di Maurizio Zaccaro, in cui interpreta il ruolo del protagonista che negli anni '60 fu del grande Marcello Mastroianni.

Nel 2006 è in teatro nella commedia *Più vera del vero*. Nello stesso anno è protagonista della miniserie in due puntate *L'amore e la guerra*, regia di Giacomo Campiotti, con Martina Stella. Nel 2007 è protagonista di due successi televisivi: *L'inchiesta* di Giulio Base con Dolph Lundgren, Max Von Sydow, e Murray Abraham, e *Il capo dei capi* di Enzo Monteleone e Alexis Sweet, che racconta la vita di Totò Riina. Nel 2008 è ancora protagonista in Spagna nel lungometraggio *La Herencia Valdemar* a cui segue *Scontro di civiltà per un ascensore a Piazza Vittorio* (2009) di Isotta Toso, con Kasia Smutniak. Nel 2012 veste i panni del celebre brigante lucano Carmine Crocco nella miniserie televisiva *Il generale dei briganti* di Paolo Poeti.

Nel 2014 partecipa al film *Tutta colpa di Freud*, con Marco Giallini e Vittoria Puccini ed è anche il protagonista maschile della pellicola spagnola *Perdona si te llamo amor*, remake della versione italiana con Raoul Bova, tratto dal romanzo di Federico Moccia

UN FIGLIO DI NOME ERASMUS

Scusa ma ti chiamo amore. Sempre nello stesso anno lo ritroviamo su Rai 1 nella fiction *Un'altra vita*, al fianco di Vanessa Incontrada. Nel 2015 veste i panni del cattivissimo Claudio Sabatini in *Squadra Mobile*, fiction di Canale 5, che riprende a raccontare le vicende del famoso commissario Ardenzi di *Distretto di Polizia*, a cui il personaggio di Daniele darà filo da torcere.

Nel 2017, è uno dei 4 giudici di *Amici di Maria De Filippi*. Entra nello stesso anno nel cast di una fiction di punta della Rai, *Un passo dal cielo*, prendendo il posto del protagonista Terence Hill.

RICKY MEMPHIS – Pietro

Ricky Memphis debutta alla fine degli anni '80 come poeta metropolitano sul palco del *Maurizio Costanzo Show*, dove viene notato dal produttore Claudio Bonivento. L'incontro con il produttore dà il via ad un lungo sodalizio artistico che comincia nel 1991 con il film *Ultrà* di Ricky Tognazzi e che prosegue con numerosi film d'autore come *Pugni di rabbia* (1991) di Claudio Risi, *Briganti* (1993) di Marco Modugno, *La scorta* (1993) di Ricky Tognazzi, *Il branco* (1994) di Marco Risi e *L'anno prossimo vado a letto alle dieci* (1995) di Angelo Orlando. Nello stesso anno interpreta Remo Matteotti nel fortunatissimo film *Palermo - Milano solo andata* di Claudio Fragasso, poi sempre diretto da R. Tognazzi *Vite strozzate* e *Delitti eccellenti*. Nel 1997 Claudio Bonivento lo dirige in *Altri uomini*. Carlo Vanzina dopo averlo diretto ne *I mitici – Colpo Gobbo a Milano* (1994) lo vorrà ancora al suo fianco in numerose pellicole come *Ex – Amici come prima* (2011), *Mai Stati Uniti* (2012), *Un matrimonio da favola* (2013), *Torno indietro e cambio vita* (2014) e *Miami Beach* (2015). La sua bellissima interpretazione di Lorenzo nelle pluripremiate pellicole *Immaturi* (2010) ed *Immaturi – Il viaggio* (2011), entrambi diretti da Paolo Genovese, gli fa vincere il Premio di Attore dell'Anno 2011. Giovanni Veronesi lo vuole al fianco di Elio Germano nel film *L'ultima ruota del carro* che ha aperto il Festival Internazionale del film di Roma 2013. Nel 2014 prende parte all'opera prima dell'amico e collega Claudio Amendola *La mossa del pinguino* che gli farà vincere il Cine Ciak d'oro come Comedian dell'anno e gli varrà la nomination ai Nastri d'Argento come miglior attore non protagonista ed apre il Festival Internazionale del Film di Roma 2014 con il film *Soap Opera* di Alessandro Genovesi. La popolarità arriva anche sul piccolo schermo grazie alla sua interpretazione di *Solo* nelle prime due parti del tv movie *Ultimo* e si consolida con il ruolo dell'amatissimo Ispettore Mauro Belli nella lunga serie *Distretto di polizia*. Nel 2009 interpreta un "cattivo" nella serie poliziesca di Raiuno *Caccia al re – La narcotici* diretto da Michele Soavi. L'anno successivo prende parte a numerosi progetti televisivi come *Area Paradiso* diretto da Diego Abatantuono, *Notte prima degli esami '82* regia di Elisabetta Marchetti e *Come un delfino* in cui interpreta il ruolo di Don Luca al fianco di Raoul Bova. Nella frizzante

UN FIGLIO DI NOME ERASMUS

serie targata Raiuno *Tutti pazzi per amore* (2011) interpreta Gianpaolo, un affascinante pediatra conteso tra Carlotta Natoli e Martina Stella. Nel 2017 è tra i protagonisti della serie tv ispirata al film *Immaturo* diretto da Rolando Ravello, ma torna al cinema con l'opera prima di Roberto Cappucci *Ovunque tu sarai* una bellissima storia di amicizia, passione e sport. Nel 2018 lo rivediamo al cinema nel film di Christian Marazziti *Sconnessi* con Fabrizio Bentivoglio e Carolina Crescentini, partecipa al pluripremiato film di Paolo Sorrentino *Loro* e nel film *Natale a cinque stelle* per la regia di Marco Risi che realizza il progetto di Carlo Vanzina, a cui viene dedicato il film. Nel 2019 lo vediamo nel film di Riccardo Milani *Ma cosa ti dice il cervello*, divertente commedia con Paola Cortellesi. Ritorna in coppia con Giorgio Tirabassi che lo dirige ne *Il grande salto*, in cui interpretano Nello e Rufetto, due ladri e amici da sempre. Attualmente è sul set di *Divorzio a Las Vegas* di Umberto Carteni, con Giampaolo Morelli, Andrea Delogu e Gian Marco Tognazzi.

CAROL ALT – Alexandra

Sin dai tempi in cui si è consacrata come la top model più famosa al mondo, la carriera di Carol non si è mai arrestata, diventando una pluripremiata attrice, un'imprenditrice di successo, autrice di best-seller nel settore della salute e della nutrizione e conduttrice di *A Healthy You & Carol Alt* su FOX News Channel.

Eletta "La donna più bella del mondo" dalla rivista Playboy e come "Next Million Dollar Face" da Life Magazine nel 1980, Carol è apparsa sulle copertine di oltre 700 riviste. La sua carriera di attrice inizia con Bob Fosse in *Sweet Charity – Una ragazza che voleva essere amata* e continua in oltre 45 film, miniserie e serie televisive, sia in America che all'estero. Tra queste, la serie *Thunder in Paradise* prodotta dai produttori di *Baywatch* Doug Schwartz e Greg Bonnen, con Hulk Hogan e Chris Lemmon, nonché l'acclamata serie *Amazon*, scritta da Peter Benchley per la CBS.

È diventata una celebrità in Italia, grazie a numerosi film degli anni '80, tra questi ricordiamo: *Via Montenapoleone*, *I miei primi quarant'anni* e *Miliardi* di Carlo Vanzina; *Bye Bye Baby* e *Anni 90 – Parte II* di Enrico Oldoini; *La più bella del reame* di Cesare Ferrario; e *Un piede in paradiso* di Enzo Barboni.

Carol ha recitato in *To Rome with Love* di Woody Allen, interpretando la moglie di Alec Baldwin e ha anche ottenuto un grande successo per il suo ruolo in *Private Parts* di Howard Stern, prodotto da Paramount.

I suoi film indipendenti americani includono: *Lotta di potere - Hitters*, che ha vinto il Westchester Film Festival; *The Look*, acclamato al Tribeca Film Festival; e *The Signs of the Cross*, che ha vinto il Catskills Film Festival. Il film di fantascienza, *Creature del terrore*, basato su una storia vera, è diventato un cult, così come il film sulla moda, *Portfolio*, prodotto da Universal Films, che è diventato la bibbia di ogni fashionista.

UN FIGLIO DI NOME ERASMUS

Tra gli altri suoi film, ricordiamo: *Nella mente di Kate* e *Stealing Chanel* (che ha anche prodotto) poi trasformati in serie televisive (entrambe per Lifetime); *Totally Awesome* per VH1; e *Homo Erectus* di National Lampoon, una commedia di Adam Rifkin con Ali Larter, Tom Arnold e David Carradine.

Carol ha partecipato anche a due reality show: la prima stagione di *Celebrity Apprentice* della NBC e la versione italiana di *Ballando con le stelle* su RaiUno.

Ha ricevuto tre Telegatto, un "Oscar" europeo della Moda, il premio Mont Blanc, il Best Award, il Golden Ticket Box-Office Award per i film di De Laurentis, il Certificate dell'Arte della European Film Commission e l'UmbrA Award.

Come scrittrice, Carol ha conseguito un dottorato in *Alternative Health* ed è diventata un'autrice best-seller con il suo primo libro sul crudismo, dal titolo *Eating in the Raw*, uscito nel 2005 e che continua a vendere moltissime copie. Il suo secondo libro, *The Raw 50*, è stato pubblicato nel 2007, mentre il terzo, *Easy Sexy Raw*, nel 2012. La sua ultima opera del 2015, *A Healthy You with Carol Alt*, è tratta dalla sua esperienza come conduttrice dell'omonimo show di Fox News.

Carol è stata anche una delle protagoniste del documentario di grande successo della HBO, *About Face*, prodotto da Timothy Greenville-Sanders, che indaga sulle vite segrete delle top model.

In questo periodo Carol è anche al centro della serie televisiva sulla moda dal titolo *Carol Alt's Living room*, su Amazon Prime Video. Lo show approfondisce la vita di molte delle figure di maggior successo dell'industria della moda degli ultimi 50 anni.

Carol è una donna molto attiva anche a livello umanitario, infatti, ha trascorso l'estate a raccogliere fondi insieme ad Andrea Bocelli per la Shelter Chic, una piccola organizzazione da lei fondata che salva gli animali randagi dal braccio della morte.

Prossimamente, Carol sarà una delle protagoniste della nuova serie *Paper Empire* con Robert Davi e Denise Richards, le cui riprese inizieranno il mese prossimo. Il 23 gennaio invece uscirà nelle sale italiane il film *Un figlio di nome Erasmus*, di cui Carol è la protagonista femminile, al fianco di Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu, Daniele Liotti e Ricky Memphis.

FILIPA PINTO – Alice

Nata nel 1995, Filipa Pinto è una giovane attrice portoghese che si è formata presso la ACT - School of Actors di Lisbona.

Filipa ha debuttato nella serie televisiva portoghese *A Herdeira* nel 2017 e da allora ha partecipato a film come *L'uomo che uccise Don Chisciotte* di Terry Gilliam, e più recentemente *A Prisioneira* (2019).

UN FIGLIO DI NOME ERASMUS

ALBERTO FERRARI – Regista e Sceneggiatore

Regista e sceneggiatore milanese, Alberto inizia la sua carriera al Piccolo Teatro di Milano come assistente di alcuni dei più importanti registi italiani (Battistoni, Puggelli, D'Amato, Branciaroli). Fonda il Teatro Libero di Milano, di cui è il primo direttore artistico. Cura la regia di molti spettacoli, tra cui *L'uomo che incontrò se stesso* di L. Lunari con Franco Oppini e *Camille Claudel* di A. Ferrari.

Per il grande schermo ha diretto: *La Terza Stella* (2005) scritto dallo stesso Ferrari con Ale e Franz e Stefano Sudriè, una produzione Rodeo Drive, con protagonisti Ale e Franz, distribuito da Medusa; *Tra Due Donne* (2000) dal romanzo di Vittorio Imbriani, scritto da L. Lunari e A. Ferrari e prodotto da Icaro Film. Distribuito da Istituto Luce, il film è stato premiato per la Miglior regia e Miglior attrice protagonista al Festival del Mediterraneo.

Per la televisione ha diretto: *I Misteri di Laura*, 8 episodi da 80 minuti, con Carlotta Natoli, Daniele Pecci, Gianmarco Tognazzi nell'autunno 2015; la nona (26 episodi), decima (26 episodi) e undicesima (26 episodi) stagione di *Distretto di Polizia*; 12 episodi di *Crimini Bianchi*, con Ricky Memphis e Daniele Pecci; *Sottocasa* di RAIUNO – RAIFICTION; *Vivere*, per ENDEMOL Italia e MEDIASET (40 blocchi – 200 episodi); *Colmes* per TSI - Televisione Svizzera (10 film in Prime Time).

Ferrari è stato regista di numerosi programmi televisivi di intrattenimento, tra questi: *ZELIG in tour* con Claudio Bisio e Michelle Hunziker; *Casa e bottega* con Angela Finocchiaro e Enrico Bertolino; *È tanto che aspetti* con Ale e Franz; *Razzi Vostri* di Discovery per La Nove; *Cercasi Auto Disperatamente* per La 7.

A teatro ha diretto spettacoli come: *Nel nostro piccolo* con Ale e Franz; *Claustrofobia* di Gianni Quinto; *L'uomo che incontrò se stesso* di L. Lunari con Franco Oppini; *Non si sa come* di L. Pirandello con Beatrice Palme e M. Palazzini; *Aids Momenti* di H. Firstein con O. Notari e G. Rosatelli; *La vita è mia* di B. Clark con A. Di Bono, G. Mantesi e F. Giovannetti; *Camille Claudel* di A. Ferrari con E. Ratti. N. Bonati, N. Ramorino e F. Bonini; *Caligola* di A. Camus con P. Marchese; *Tre uomini e una culla* di A. Ferrari da C. Serrault con C. Tedeschi, R. Cara e F. Bonini; *Costituzione di un capitale di base* di G. Turano (1° Premio Riccione Ater 1991); *La cantatrice calva* di E. Ionesco con O. Gatto, M. Picciollo e S. Romanò; *Scherzi in un atto* da A. Cechov con Veronica Pivetti, Gianni Mantesi e Sergio Romanò; *Antigone* di J. Anouilh con S. Gasparini e Fabio Bonini.